



**Ministero dell'Ambiente**  
Tutela del Territorio e del Mare  
Via Cristoforo Colombo 44  
**00147 Roma**

[cress@pec.miniambiente.pec](mailto:cress@pec.miniambiente.pec)

e p.c.

**Presidenza del Consiglio - Giuseppe Conte**  
Palazzo Chigi  
Piazza Colonna 370  
**00187 Roma - Italia**

presidente@pec.governo.it

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**  
Via Cristoforo Colombo, n. 44  
**00147 - Roma (Italia)**

segreteria.capogab@pec.minambiente.it

**Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali**  
Via XX Settembre, n. 20  
**00187 Roma**

ministro@pec.politicheagricole.gov.it

**Presidente della Regione Puglia - Michele Emiliano**  
LUNGOMARE NAZARIO SAURO  
**70100 - BARI**

presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

**Presidente della Provincia di Foggia - Nicola Gatta**  
Piazza XX Settembre, 20  
**71121 Foggia**

presidente@provincia.foggia.it

**Al Sindaco del Comune di**  
Sant'Agata di Puglia (FG)  
Piazza XX Settembre, 7  
71028 Sant'Agata di Puglia (FG)

[santagatadipuglia.fg@halleycert.it](mailto:santagatadipuglia.fg@halleycert.it)

**Al Sindaco del Comune di**  
Candela (FG)  
Piazza Aldo Moro, 5  
**71024 Candela (FG)**

[candela.fg@halleycert.it](mailto:candela.fg@halleycert.it)

Oggetto: Richiesta informazioni ed osservazioni in merito al nuovo parco eolico da realizzarsi nell'Agro del Comune di Sant'Agata di Puglia (Fg).

“Rete SPAC” (Sistema Produttivo Agroalimentare di Capitanata) la rete contratto che agisce in forma imprenditoriale con una chiara impronta industriale e di sostenibilità, soggetto “Capofila Gruppo Masserie Santagatesi”, rappresenta alle autorità in indirizzo, quanto segue. In data 3 settembre 2020 il giornale “*Lo Struscio*” ha pubblicato un articolo che preannuncia l'arrivo di un nuovo parco eolico anche nel territorio di Sant'Agata di Puglia.

Le aree del Subappenino Dauno sono già largamente utilizzate per parchi eolici che ne hanno di fatto alterato lo *skyline*. Si parte da un progetto di un impianto eolico, denominato “Serra Palino” composto da 8 turbine da 6 MW (Megawatt) ciascuna, per un totale quindi di 48 MW, da realizzarsi nei comuni di Sant'Agata di Puglia e Candela, proposto dalla **RWE Renewables Italia S.r.l.** Nel dettaglio, la zona del parco eolico interesserà la località Palino (Serra Palino) nei fogli di mappa catastali n. 11, 12, 13, 14 per Sant'Agata di Puglia e numero 2, 3, 4, 5 per Candela. Il tipo di aerogeneratore previsto per l'impianto in oggetto è ad asse orizzontale con rotore tripala, di diametro di m 155 ed avente altezza fino all'asse del rotore al massimo pari a m 122,50. Pertanto, un'altezza complessiva di oltre 200 metri. La struttura di fondazione sarà realizzata con *pali di fondazione* del diametro non inferiore a m 1,00, di profondità non inferiore a m 20. Il secondo impianto eolico da realizzare, era composto all'origine del progetto da n. 11 aerogeneratori. Ora sono diventati n. 7, per una potenza complessiva di 25,2 MW. Esso sarà localizzato nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG), nelle località “Viticone Palino”, “Serro Lucarelli”, “Monte Rotondo” ed opere di connessione ricadenti nei Comuni di Sant'Agata di Puglia (FG) e Deliceto (FG) proposto dalla **Wind Energy Sant'Agata S.r.l.** che ha ricevuto un parere positivo dal CTVIA ed è in attesa del parere MIBACT. Anche qui, l'altezza dell'aerogeneratore sfiora i 200 metri.

RETE SPAC fa presente alle Istituzioni in indirizzo che esiste anche un'altra metodologia di “uso” del territorio, dove esso è visto in modo integrato, produttivo e urbano. Si punta tutto sulla “*transizione verde*” e sulla “*resilienza*” che consentirebbero l'utilizzo delle fonti rinnovabili con impianti non impattanti o comunque funzionali al sistema produttivo. Al riguardo è stato fatto uno studio di pianificazione basato sul “Secondo principio della termodinamica” (esso dice: “*Molti eventi termodinamici, come il passaggio di calore da un corpo caldo a uno freddo, sono irreversibili*”) che salvaguarda il paesaggio e consumo suolo zero. Studio assolutamente congruente con le linee guida della Comunità Europea per il *Green New Deal*. Questo non vuol dire limitare lo sviluppo locale, né la capacità dei singoli soggetti che vogliono investire nella produzione di energia da fonti rinnovabili, divenuta ormai un obiettivo fondamentale per poter salvare il pianeta. **Le risorse rinnovabili, Sole e quindi vento, sono illimitate e a disposizione di tutti.** Come tali possono essere un bene fruibile non solo da quei soggetti che dispongono di (notevoli) capacità di investimento, ma possono rappresentare un'opportunità per la crescita e lo sviluppo di tutti e quindi, dei territori.

**Si tratta di trovare il giusto equilibrio tra gli interessi dei diversi operatori e quelli delle Comunità dei territori interessati.**

Il parco eolico in questione che si vuole realizzare, mantenendo la potenza inalterata, può essere sostituito con impianti tecnologici che generano energie anch'essi da fonti rinnovabili senza tuttavia andare a impattare sul paesaggio e, senza consumo di suoli produttivi. Il Subappennino Dauno è un territorio montuoso, dove i venti sono fra i più costanti d'Italia. Questo giustificerebbe in qualche modo una presenza massiccia e, come detto "impattante" di tali parchi eolici, la cui energia prodotta è peraltro in esubero rispetto alla capacità della rete elettrica. D'altra parte, l'energia ottenibile nei territori dell'intera provincia ad opera della *transizione verde* (impianti fotovoltaici, turbine idriche, minieolico, stoccaggio di idrogeno, ecc.) è ingente. In più, l'energia in eccesso prodotta in quest'altra via più sostenibile e che la rete non riesce a sostenere, verrebbe utilizzata diversamente: per produrre idrogeno da usare come "vettore energetico e/o di accumulo".

D'altra parte, la Regione Puglia aveva detto "STOP ad altri impianti eolici in questa zona della Puglia!" ed è sempre più restia a rilasciare nuove autorizzazioni (è altresì vero che si tratta di impianti già autorizzati o, che hanno l'iter di autorizzazione già avviato prima delle limitazioni imposte dalla Regione Puglia).

Per il Progetto del nuovo impianto eolico, denominato "Serra Palino", composto come sopra detto, da 8 turbine da 6 MW ciascuna, da realizzarsi nei Comuni di Sant'Agata di Puglia e Candela è possibile presentare *osservazioni* entro il 28 settembre 2020 pv, all'Ente preposto.

*RETE SPAC, soggetto Capofila Gruppo Masserie Santagatesi, in considerazione di quanto detto invita le Istituzioni in indirizzo a volere riconsiderare le valutazioni sui parchi eolici ancora da realizzare non già per limitare gli investimenti delle società proponenti, ma per poter invitare le stesse a voler rivedere la metodologia per produrre energia dalle fonti rinnovabili, salvaguardando paesaggio e consumo suolo zero e nel contempo per contribuire alla crescita e allo sviluppo dei territori.*

**RETE SPAC, inoltre, è in perfetta osmosi di intenti con l'associazione "Green Hydrogen Project – Energy Communities Network"** (che lavora alla transizione energetica, dalle energie fossili alle rinnovabili, con l'*idrogeno verde* come vettore energetico). D'altronde, la Commissione Europea ha lanciato il suo programma per la *Transizione energetica e l'idrogeno verde* e qui, in Provincia di Foggia ci sono tutte le condizioni ottimali per attuare una progettualità integrata fra le più importanti in Europa e per avviare attività industriali con i territori vicini in una "Hydrogen Valley" di interesse europeo fra Puglia, Campania e Basilicata.

Nello specifico, si intende utilizzare tecnologie pulite come quella delle *celle a combustibile a idrogeno* (o *fuel cell*) per poter definitivamente rilanciare i territori in grave spopolamento, per dare finalmente linfa allo sviluppo a partire da quello agricolo, al turismo, all'internazionalizzazione, alla digitalizzazione (Infrastruttura Tecnologica comune, aperta e trasparente) e alla cultura. Per migliorare la qualità della vita e dei servizi, per ripensare la mobilità lenta e veloce (logistica) e per la pianificazione dei territori e per arrestare il triste e inesorabile decremento demografico. Si vuole anelare alla coniugazione di due settori di importanza capitale per la Provincia di Foggia: l'agro-alimentare e l'agro-energetico.

**Dalla Provincia di Foggia, le Comunità del Cibo e dell'Energia faranno osmosi, dando spinta importante a quello che sarà il traghetamento o transizione verde congruente con le linee guida del Green New Deal. Essenziale per aspirare ai fondi del recovery fund con una progettualità integrata.**

Con la presente, pertanto, si chiede alle SS.LL. in indirizzo di voler prendere in esame le considerazioni sopra esposte, utili ai fini anche di valutare la integrazione della progettualità di sviluppo e di crescita basata sull'utilizzo delle fonti rinnovabili, di cui si allega il relativo prototipo (<https://www.researchgate.net/publication/262636228> Pianificazione territoriale e termodinamica nuova declinazione della sostenibilita), con il Contratto Istituzionale di Sviluppo Foggia.

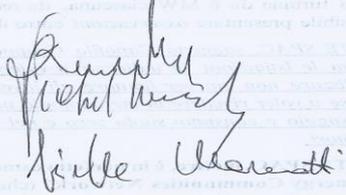
La presente valga anche come "osservazione" riferita all'intero contesto territoriale in argomento, in quanto si caratterizza in modo negativo sia per magnitudo degli impatti paesaggistici, acustici, elettromagnetici sull'avifauna che per la presenza di zone Sic e Zps.

Con osservanza

Sant'Agata di Puglia, lì 18/09/2020

**RETE SPAC**

**Gruppo Masserie Santagatesi**



G. Ucciarini